

Poste Italiane: un impegno costante...

Cartoline, raccomandate e pacchi postali non sono gli unici prodotti trasportati dalle **Poste Italiane**. Uniche proprietarie della compagnia aerea **Mistral Air**, le Poste sono dotate di una flotta di Boeing 737 dalle molteplici funzioni. Grazie a particolari accorgimenti, questi aerei sono infatti in grado in soli 40 minuti di smontare i contenitori destinati alla corrispondenza e sostituirli con le poltroncine per i passeggeri, e viceversa.

Se il servizio postale, tra ritardi e perdita della corrispondenza, solleva in genere diffusi malumori, anche il servizio passeggeri non si può dire che soddisfi tutti gli uomini e le donne trasportati da **Mistral Air**.

In seguito a un accordo con il **Ministero degli Interni**, oltre ai normali passeggeri, **Mistral Air** si occupa infatti di deportare contro la loro volontà uomini e donne senza documenti facendoli scortare dalla polizia, rivestendo un ruolo di primo piano nella macchina delle espulsioni.

Comincia a **Lampedusa**, l'impegno delle **Poste Italiane** contro gli immigrati senza documenti. Nell'isola siciliana vengono infatti caricati e stipati sugli aerei **Mistral Air** quegli uomini e quelle donne che sono riusciti a sopravvivere alle traversate del Mediterraneo per essere poi smistati, e rinchiusi, nei diversi **Centri di Identificazione ed Espulsione** esistenti in Italia.

In questi Centri poi l'attività di **Mistral Air** prosegue. Con i suoi aerei si occupa infatti di trasferire da un Cie ad un altro i reclusi, concentrando in un solo Centro quelli di una stessa nazionalità pochi giorni prima di espellerli. Se poi, come spesso avviene ultimamente, un Centro viene distrutto durante una rivolta, **Mistral Air** trasferisce i rivoltosi in un Cie ancora funzionante prolungandone così la prigionia.

Per completare il servizio gli aerei delle **Poste Italiane** si occupano infine anche delle espulsioni vere e proprie, soprattutto verso il Nord Africa ed in particolare verso l'**Egitto** e la **Tunisia**.

Per **6000 euro l'ora**, tanto chiede Mistral Air al Ministero dell'Interno per l'affitto dei propri aerei, le Poste Italiane contribuiscono con puntualità e costanza alle espulsioni degli immigrati senza documenti. Collaborando alla loro deportazione, come abbiamo visto, passo dopo passo, dal loro arrivo in Italia fino al loro ritorno al paese d'origine.

Fortunatamente, mai come in questi ultimi tempi, la macchina delle espulsioni sembra ormai prossima al **collasso**. Uno dopo l'altro i reclusi hanno distrutto numerosi Cie. Modena, Gradisca d'Isonzo e Milano sono solo gli ultimi di una lista molto lunga. Dei tredici Cie esistenti in Italia, ne rimangono ormai solo cinque ancora in funzione. Uno proprio in questa città, **il Cie di corso Brunelleschi**, che è comunque parzialmente danneggiato dalle lotte dei reclusi e non può quindi rinchiodare tutti gli immigrati per cui è stato costruito.

Ricordare le responsabilità delle **Poste italiane** è allora un modo per sostenere gli uomini e le donne ancora rinchiusi nei Cie rimasti. Per aiutarli a distruggere gli ultimi anelli di questa infame catena che ancora lega troppi uomini e donne ad una vita di miseria e prigionia, solo perché sono nati in un altro paese e non hanno in tasca il giusto pezzo di carta.

...nel rispedire a casa loro gli immigrati senza documenti